



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DEL COMITATO ITALIANO  
PARALIMPICO

2017

Determinazione del 28 maggio 2019, n. 60



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DEL COMITATO ITALIANO  
PARALIMPICO

2017

Relatore: Consigliere Piergiorgio Della Ventura

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:la dott.ssa Giada  
Giannetti



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 maggio 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

vista la legge 7 agosto 2015 n. 124 e, in particolare, l'articolo 8 comma 1 lettera f;

visto il decreto legislativo 27 febbraio 2017 n. 43 e, in particolare, gli articoli 1, istitutivo del CIP, e 18 ai sensi del quale *"Il CIP è sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259"*;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni della Giunta nazionale e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Piergiorgio Della Ventura e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CIP per l'esercizio 2017;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicarsi alle dette Presidenze, oltre che il conto consuntivo- corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2017 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione del Comitato Italiano Paralimpico - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio medesimo.

PRESIDENTE f.f.- ESTENSORE

*Piorgio Della Ventura*

Depositata in segreteria il 3 giugno 2019

# SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1 L'ORDINAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE.....	2
2 GLI ORGANI E LA STRUTTURA.....	6
2.1 Gli organi istituzionali.....	6
2.2 Il funzionamento della struttura.....	9
3 IL PERSONALE: CONSISTENZA E COSTI .....	11
4 LE ATTIVITÀ .....	13
5 LE FEDERAZIONI SPORTIVE PARALIMPICHE E DISCIPLINE SPORTIVE PARALIMPICHE .....	15
6 LA GIUSTIZIA SPORTIVA .....	16
7 IL BILANCIO.....	19
7.1 Stato patrimoniale.....	20
7.2 Conto economico.....	24
8 CONCLUSIONI .....	29

# INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi.....	8
Tabella 2- Costi per il funzionamento della sede centrale .....	9
Tabella 3- Costi per il funzionamento delle strutture territoriali .....	10
Tabella 4- Consistenza personale.....	12
Tabella 5 - Spesa per il personale.....	12
Tabella 6 - Stato patrimoniale - attività.....	20
Tabella 7 - Crediti.....	21
Tabella 8 - Crediti verso altri soggetti.....	21
Tabella 9 - Disponibilità liquide.....	22
Tabella 10 - Stato patrimoniale - passività.....	22
Tabella 11 - Conto economico - Valore della produzione.....	24
Tabella 12 - Conto economico - Costi della produzione .....	26



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 2 della predetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2017 del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), ente di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché sulle successive vicende di maggior rilievo, fino a data corrente.

Il presente referto è il primo relativo al CIP, sottoposto al controllo della Corte dei conti a far data dall'entrata in vigore del decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43.

# 1 L'ORDINAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), Confederazione delle federazioni sportive paralimpiche e delle discipline sportive paralimpiche, è stato istituito dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 8, comma 1, lettera f) e disciplinato dal relativo decreto di attuazione, d.lgs. 27 febbraio 2017, n. 43.

In particolare, il CIP è stato costituito per effetto dello scorporo dal Comitato olimpico nazionale italiano (Coni) e trasformato in ente autonomo di diritto pubblico senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica; è infatti previsto che l'Ente utilizzi parte delle risorse finanziarie in disponibilità o attribuite al Coni e si avvalga per tutte le attività strumentali, ivi comprese le risorse umane, attraverso un apposito contratto di servizio, di Coni Servizi S.p.A.<sup>1</sup>. Il primo contratto di servizio, sottoscritto dal Comitato Italiano Paralimpico e da Coni Servizi S.p.A. in data 28 novembre 2018,<sup>2</sup> *“disciplina le prestazioni che Coni Servizi S.p.A è tenuta a rendere al CIP per l'esercizio 2018, a far data dal 1° gennaio, ed i rapporti finanziari tra le parti”*.

L'Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotato di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio ed è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 19, lettera a) del decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito con l. 17 giugno 2003, n.233.

Il CIP promuove, disciplina, regola e gestisce le attività sportive agonistiche ed amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità. In particolare, l'Ente è individuato quale *“autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive paralimpiche afferenti tutte le tipologie di handicap”*, con il compito di riconoscere qualunque organizzazione sportiva per disabili sul territorio nazionale, anche attraverso i suoi organi periferici, garantendo la massima diffusione dell'idea paralimpica ed il più proficuo avviamento delle persone disabili alla pratica sportiva.

Attualmente il CIP riconosce 28 federazioni sportive (di cui 9 federazioni sportive paralimpiche e 19 federazioni sportive nazionali paralimpiche, riconosciute anche dal Coni), 8 discipline sportive paralimpiche, 13 enti di promozione sportiva paralimpica e 5 associazioni benemerite.

---

<sup>1</sup> Attualmente *“Sport e salute S.p.A.”*, ai sensi dell'articolo 1, comma 629 della legge 31 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

<sup>2</sup> Come previsto all'articolo 1 del medesimo contratto di servizio.

Il CIP è membro del Comitato paralimpico internazionale (*International Paralympic Committee, IPC*).

Il movimento paralimpico italiano è nato nel secondo dopoguerra a seguito delle esperienze di altri paesi quali la Germania e la Gran Bretagna, che elaborarono nuove metodologie terapeutiche per i pazienti neurolesi, moltiplicando le loro attività fisiche attraverso numerose discipline sportive e utilizzando lo spirito agonistico quale stimolo: nuoto, pallacanestro, tennistavolo, getto del peso, lancio del giavellotto, tiro con l'arco, scherma e corsa in carrozzina.

Nel 1974 venne costituita l'associazione nazionale per lo sport dei paraplegici (ANSPI) per promuovere, sviluppare e disciplinare lo sport di questi atleti quale strumento di recupero e quale mezzo di salute. L'Italia pertanto partecipò con una sua rappresentanza ai campionati europei di atletica leggera (Vienna 1977) e a quelli di basket in carrozzina (Olanda 1977). Per tutti gli anni '70, l'ANSPI si adoperò per stabilire un rapporto stabile con il Coni.

Nel 1981 l'ANSPI si trasformò in federazione ed assunse la denominazione di Federazione italiana per lo sport degli handicappati (FISHa). Nel 1987 la FISHa venne riconosciuta ufficialmente dal Coni e il 17 novembre 1990 assunse la nuova denominazione di Federazione italiana sport disabili (FISD), nella quale confluirono anche la Federazione italiana ciechi sportivi (FICS) e la Federazione italiana silenziosi d'Italia (FSSI)<sup>3</sup>.

La legge istitutiva del Comitato italiano paralimpico (legge n. 189 del 15 luglio 2003) ed il successivo decreto di attuazione (decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 aprile 2004) hanno riconosciuto la valenza sociale dell'organismo, che mira a garantire il diritto allo sport in tutte le sue espressioni, *"promuovendo la massima diffusione della pratica sportiva per disabili in ogni fascia di età e di popolazione"*, affinché ciascun disabile abbia l'opportunità di migliorare il proprio benessere e di trovare una giusta dimensione nel vivere civile proprio attraverso lo sport quale strumento di recupero, di crescita culturale e fisica nonché di educazione dell'individuo, disabile e non.

Il 16 marzo 2005 nasce ufficialmente il Comitato italiano paralimpico (CIP), da cui dipendono le federazioni sportive paralimpiche e le discipline associate.

---

<sup>3</sup> Nel 1996, tuttavia, il movimento sportivo dei Silenziosi si scorporò dalla Fisd, in quanto il Ciss (Comitato Internazionale Sport Silenziosi) non aveva aderito ai principi ed ai programmi Olimpici e Paralimpici.

Da ultimo, come innanzi accennato, a seguito dell'entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, n. 124, sul riordino della pubblica amministrazione, i successivi d.p.c.m. del 25 agosto 2016 e del 17 febbraio 2017 e, infine, il d.lgs. n. 43 del 2017, si completa la trasformazione del CIP in ente autonomo di diritto pubblico, vigilato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e di conseguenza scorporato dal Coni; il nuovo Ente mantiene il ruolo di confederazione delle federazioni e discipline sportive paralimpiche, sia a livello centrale che territoriale, con il compito di riconoscere qualunque organizzazione sportiva per disabili sul territorio nazionale e di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica ed il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili, in stretta collaborazione con il Coni.

Lo statuto del nuovo Ente, adottato con decreto del Commissario *ad acta* del 26 giugno 2017, è stato approvato con decreto del Ministro per lo Sport in data 7 agosto 2017; sempre in data 26 giugno 2017 è stato adottato il nuovo regolamento delle strutture territoriali.

Sono stati inoltre rinnovati gli organi delle strutture territoriali e, in data 24 gennaio 2018, si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi centrali del CIP.

In data 1° giugno 2018, prot. n. 253, il Segretario generale ha approvato l'adozione del regolamento degli enti di promozione sportiva e del nuovo codice di giustizia sportiva, che sono stati deliberati dal Consiglio nazionale su proposta della Giunta, rispettivamente con provvedimenti n. 41 e 42 del 29 maggio 2018.

L'organizzazione territoriale del CIP, prevista negli articoli 18 e ss. dello statuto e disciplinata dal sopra citato "*regolamento delle strutture territoriali del Comitato italiano paralimpico*", è costituita (art. 1, primo comma del regolamento) da:

- Comitati regionali, i cui organi sono il Presidente, la Giunta regionale e il Consiglio regionale;
- Delegati provinciali.

Gli organi territoriali, in armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CIP, cooperano con quelli centrali per le azioni svolte da questi ultimi sul territorio; promuovono e curano, nell'ambito delle rispettive competenze, i rapporti con le strutture territoriali delle FSP, delle DSP e di tutte le altre entità riconosciute dal CIP, nonché con le strutture territoriali del Coni e dell'Inail, con le amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva. Propongono altresì forme di partecipazione dei rappresentanti degli enti territoriali alla programmazione sportiva

paralimpica; curano, nel rispetto delle competenze, l'organizzazione ed il potenziamento dello sport paralimpico, nonché la promozione della diffusione della pratica sportiva paralimpica; svolgono, altresì, compiti di supporto operativo, informativo e di sviluppo della pratica sportiva in tutti i suoi aspetti, anche attraverso azioni di sensibilizzazione, di promozione e collaborazione nei confronti delle società sportive (art. 1, comma 2, del regolamento).

L'art. 18 del regolamento istituisce inoltre la Conferenza dei Presidenti dei Comitati regionali, quale *“momento di elaborazione e di raccordo politico istituzionale del Territorio. Si riunisce almeno una volta l'anno, congiuntamente se ritenuto opportuno con i Delegati (Stati Generali del Territorio)”*.

In caso di gravi irregolarità nella gestione o di gravi o ripetute violazioni all'ordinamento da parte delle strutture territoriali, ovvero in caso di constatata impossibilità di funzionamento delle medesime, la Giunta nazionale ne può deliberare il commissariamento: art. 6, comma 5, lett. x) dello statuto.

## 2 GLI ORGANI E LA STRUTTURA

### 2.1 Gli organi istituzionali

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, sono organi del CIP:

- a) il Consiglio nazionale;
- b) la Giunta nazionale;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario generale;
- e) il Collegio dei revisori dei conti.

Gli organi del CIP restano in carica quattro anni. Il Presidente ed i componenti della Giunta nazionale non possono restare in carica oltre tre mandati.

Il Consiglio nazionale<sup>4</sup>, che si è riunito per la prima volta il 24 gennaio 2018, è il massimo organo rappresentativo dello sport italiano paralimpico; opera per la promozione dell'intero movimento sportivo per persone disabili e per la diffusione dell'idea paralimpica, assicura l'attività necessaria per la preparazione paralimpica, disciplina e coordina l'attività sportiva nazionale paralimpica e armonizza l'azione delle Federazioni sportive paralimpiche (FSP), delle Discipline sportive paralimpiche (DSP), delle Federazioni sportive nazionali paralimpiche (FSNP) e delle Discipline sportive associate paralimpiche (DSAP).

La Giunta nazionale, nominata dal Consiglio nazionale il 24 gennaio 2018<sup>5</sup>, esercita le funzioni di indirizzo generale dell'attività amministrativa e gestionale del CIP, definendone gli obiettivi ed i programmi e verificando la rispondenza dei risultati agli indirizzi impartiti. Inoltre, esercita il controllo sulle FSP e sulle DSP e, attraverso di esse, sulle loro articolazioni interne, nonché sugli enti di promozione sportiva paralimpica.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, anche nell'ambito delle organizzazioni sportive internazionali, svolge i compiti previsti dall'ordinamento sportivo paralimpico ed esercita le altre attribuzioni previste dal decreto legislativo del 23 luglio 1999 n. 242<sup>6</sup> e dallo statuto. Il Presidente è eletto dal Consiglio nazionale, secondo le modalità indicate nello statuto (articolo 4, comma 2), ed è nominato con decreto del Presidente della Repubblica.

---

<sup>4</sup> È composto da 49 membri del Cda, 3 membri del Collegio dei revisori e dal Segretario generale.

<sup>5</sup> La Giunta nazionale è composta da 14 membri del Cda, 3 membri del Collegio dei revisori e dal Segretario generale.

<sup>6</sup> Riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Coni.

In particolare, con d.p.r. del 19 marzo 2018, è stato nominato l'attuale Presidente del CIP per un periodo di quattro anni.

Il Segretario generale è nominato dalla Giunta nazionale tra soggetti in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali ed elevata e comprovata qualificazione professionale rispetto al ruolo e agli obiettivi da conseguire, nonché esperienza in materia di disabilità sportiva. Il rapporto di lavoro del Segretario generale è regolato con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile. Il Segretario generale attualmente in carica è stato nominato con delibera della Giunta nazionale n. 1 del 24 gennaio 2018, che ha delegato allo stesso l'assunzione di impegni di spesa attinenti al personale, al funzionamento e all'organizzazione dello stesso Ente, nonché per l'assegnazione di *budget* agli uffici, fino al termine del quadriennio paralimpico 2017-2020.

Il Collegio dei revisori dei conti viene nominato, ogni quattro anni, con decreto dell'autorità di vigilanza ed è composto di tre membri, dei quali uno, con funzioni di Presidente, in rappresentanza dell'autorità vigilante, uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, il terzo designato dall'Ente tra iscritti al registro dei revisori legali o tra persone in possesso di specifica professionalità.

Il Collegio dei revisori in carica nel periodo di riferimento è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 aprile 2018 e si è insediato il 23 maggio 2018. Nel verbale di tale assemblea (n. 1 del 23 maggio 2018) si precisa che: *“il bilancio consuntivo 2017 del CIP non è stato esaminato dal Collegio dei revisori uscente, in quanto anche a seguito dell'intervenuto nuovo inquadramento giuridico dell'ente, il Collegio uscente ha terminato il proprio mandato in data 24 gennaio 2018, in considerazione di ciò, è il nuovo Collegio dei revisori a farsi carico di tale incombenza.”*

Con riferimento ai compensi, l'articolo 4 dello statuto stabilisce che *“l'eventuale compenso spettante agli organi è determinato, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, con decreto dell'autorità di vigilanza, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base delle norme vigenti in materia”*.

Nella tabella che segue, sono indicate le indennità spettanti e percepite negli anni 2016 e 2017 dai titolari degli organi dell'Ente.

**Tabella 1 - Compensi organi**

Organi	2016			2017			Diff. 2016/2017	Var. % 2016/2017
	Compensi	Gettoni	Totale	Compensi	Gettoni	Totale		
Presidente	76.034		76.034	45.000		45.000	-31.034	-40,8
Giunta Nazionale	84.600	840	85.440	84.600	1.020	85.620	180	0,2
Consiglio Nazionale	98.400	2.160	100.560	122.400	1.890	124.290	23.730	23,6
Collegio dei revisori dei conti	21.994	781	22.775	21.994	667	22.661	-114	-0,5
Commissione Nazionale Atleti	4.000		4.000				-4.000	-100,0
<b>TOTALE</b>	<b>285.028</b>	<b>3.781</b>	<b>288.809</b>	<b>273.994</b>	<b>3.577</b>	<b>277.571</b>	<b>-11.238</b>	<b>-3,9</b>

Fonte: Bilancio Ente

Le indennità di carica spettanti agli organi di gestione, decurtati del 10 per cento in ottemperanza delle leggi vigenti sul contenimento della spesa pubblica sono state per l'esercizio 2017: euro 45.000 per il Presidente; euro 13.500 per i Vicepresidenti; euro 7.200 per i membri della Giunta nazionale; euro 3.600 per i membri del Consiglio nazionale; euro 7.500 per il Presidente del Collegio dei revisori dei conti; euro 5.500 per i membri del Collegio dei revisori dei conti.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Giunta nazionale si è riunita n. 5 volte, con un gettone di presenza unitario giornaliero pari ad euro 30 (omnicomprensivo).

Le riunioni del Consiglio nazionale sono state 3, con un gettone di presenza unitario giornaliero pari ad euro 30 (omnicomprensivo).

I componenti del Consiglio nazionale, già componenti di Giunta nazionale, laddove le date di svolgimento dei due consessi siano coincidenti, hanno diritto all'erogazione di un solo gettone di presenza.

Gli organi territoriali del CIP, alla stregua delle analoghe strutture del Coni con le quali interagiscono quotidianamente, rappresentano il Comitato sul territorio, sia nei riguardi degli enti locali che delle altre istituzioni pubbliche (istituti scolastici, Inail regionale, ecc.). In collaborazione con le FSP e le DSP, si occupano della promozione dello sport paralimpico sul territorio, attraverso la realizzazione di manifestazioni sportive ed in generale di tutte quelle attività che possono contribuire alla crescita del movimento; vigilano inoltre sul corretto funzionamento dei centri di avviamento allo sport paralimpico, monitorando costantemente il tesseramento e le attività.



## 2.2 Il funzionamento della struttura

I mezzi finanziari per l'espletamento delle attività del CIP sono stabiliti, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, con decreto dell'autorità di vigilanza, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che determina la parte delle risorse finanziarie, attualmente in disponibilità o attribuite al Coni, da destinare al CIP.

Con decreto del 28 febbraio 2018 del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono state assegnate al CIP le risorse stanziare nel "Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano", di cui all'articolo 1, comma 369, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Va inoltre tenuto presente che il CIP succede nella titolarità dei beni mobili e immobili, nonché nei rapporti attivi e passivi già facenti capo al Comitato paralimpico nell'ambito del Coni.

Le tabelle che seguono evidenziano i costi per l'attività istituzionale dell'Ente, limitatamente al funzionamento della sede centrale (tabella 2) e delle strutture territoriali (tabella 3).

**Tabella 2- Costi per il funzionamento della sede centrale**

	2016	2017	Diff. 2016/2017	Var. % 2016/2017
Costi per il personale e collaborazioni	3.283.998	3.469.226	185.228	5,6
Organi e commissioni (*)	373.108	374.812	1.704	0,5
Costi per la comunicazione	98.425	289.390	190.965	194,0
<b>Costi generali</b>	<b>326.748</b>	<b>1.269.906</b>	<b>943.158</b>	<b>288,6</b>
Ammortamenti per funzionamento	92.587	82.174	-10.413	-11,2
Acc.to per rischi ed oneri di funzionamento				
Acc.to somme da riversare allo Stato	318.097	318.097	0	0,0
<b>Totale costi funzionamento sede centrale</b>	<b>4.492.963</b>	<b>5.803.605</b>	<b>1.310.642</b>	<b>29,2</b>

Fonte: Bilancio Ente

(\*) L'importo relativo alla voce "organi e commissioni" comprende anche il funzionamento degli organi stessi (spese di viaggio e soggiorno dei componenti) nonché le spese per il funzionamento della commissione scuola e le spese relative al collegio dei revisori, mentre l'importo della tabella 1 relativo ai compensi degli organi, pari ad euro 277.571, si riferisce esclusivamente ai compensi degli organi.

**Tabella 3- Costi per il funzionamento delle strutture territoriali**

	2016	2017	Diff. 2016/2017	Var. % 2016/2017
Organi e commissioni	114.232	136.830	22.598	19,8
Costi generali	210.380	229.890	19.510	9,3
<b>Totale costi funzionamento strutture territoriali</b>	324.612	366.720	42.108	13,0

Fonte: Bilancio Ente

In particolare, la tabella 2 evidenzia un incremento di euro 1.310.642 nel totale dei costi di funzionamento della sede centrale; aumento che, come rilevato dal Collegio dei revisori, risulta dovuto principalmente agli addebiti 2017 di Coni Servizi per le prestazioni sanitarie fornite agli atleti dall'Istituto di Medicina dello Sport, per gli immobili di proprietà di Coni Servizi utilizzati quali sede del CIP nazionale e dei Comitati regionali, nonché al pagamento del saldo del Premio Annuale di risultato (PAR) e Premio individuale (PI) ai dipendenti del CIP transitati in Coni Servizi dal 1° gennaio 2018, in virtù di quanto previsto dal d.lgs. 32 del 27 febbraio 2017.

I costi di funzionamento delle strutture territoriali, che ammontano per il 2017 ad euro 366.720, registrano un aumento del 13 per cento (pari ad euro 42.108) rispetto all'esercizio precedente (euro 324.612); in particolare si evidenzia un incremento del 9,3 per cento con riguardo ai costi generali e del 19,8 per cento relativamente alle spese territoriali sostenute dagli organi di gestione.

Per quel che riguarda gli ulteriori profili attinenti alla gestione, l'Ente ha predisposto: il Piano triennale della *Performance* 2017-2019 (approvato con delibera n. 114 del 26 maggio 2017); il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 (approvato con delibera n. 300 del 31 gennaio 2017); il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 (approvato con delibera n. 1 del 29 gennaio 2018).

### **3 IL PERSONALE: CONSISTENZA E COSTI**

Ai sensi dell'articolo 47 dello statuto dell'Ente, il CIP si è avvalso fino al 31 dicembre 2017 delle risorse umane e strumentali della Coni Servizi S.p.A. Ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. n. 43 del 2017, a decorrere dal 1° gennaio 2018 il personale in servizio presso il Comitato italiano paralimpico costituito nell'ambito del Coni, alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, n. 124, è transitato in Coni Servizi S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2112 del codice civile, previo trasferimento dal Comitato italiano paralimpico a Coni Servizi S.p.A. degli accantonamenti previsti dalla legge per il trattamento di fine rapporto.

I rapporti anche finanziari e di gestione delle risorse umane, tra il CIP e la Coni Servizi S.p.A. sono disciplinati dal contratto di servizio annuale; nell'ambito di detto contratto di servizio il CIP può delegare alla Coni Servizi specifiche attività o servizi.

Ai dipendenti del CIP transitati in Coni Servizi S.p.A. in virtù di quanto previsto dal d.lgs. del 27 febbraio 2017, n. 43, è stato corrisposto il premio annuale di risultato (PAR) e il premio individuale (PI).

Riferisce l'Ente che l'entrata in vigore del decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, in virtù del quale è mutata la natura giuridica del Comitato italiano paralimpico in ente autonomo di diritto pubblico, ha comportato un aumento significativo dei carichi di lavoro e degli adempimenti di carattere tecnico - amministrativo, con la necessità di rimodulare in maniera più idonea e funzionale la distribuzione delle risorse nei vari ambiti operativi.

La tabella che segue espone la consistenza del personale nel 2016 e 2017, distinto per qualifiche.

**Tabella 4- Consistenza personale**

Livello	2016	2017	Diff. 2016/2017	Var. % 2016/2017
Dirigente	1	4	3	300,0
Quadro	9	8	-1	-11,1
C	18	19	1	5,6
B	27	29	2	7,4
A	4	4	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>64</b>	<b>5</b>	<b>8,5</b>

Fonte: Ente

La tabella seguente riporta i costi del personale nel 2016 e nel 2017.

**Tabella 5 - Spesa per il personale**

	2016	2017	Diff. 2016/2017	Var. % 2016/2017
Salari e stipendi	2.311.854	2.457.770	145.916	6,3
Oneri sociali	684.833	740.837	56.004	8,2
TFR	135.484	158.152	22.668	16,7
Altri costi	79.118	65.088	-14.030	-17,7
<b>Totale (*)</b>	<b>3.211.289</b>	<b>3.421.847</b>	<b>210.558</b>	<b>6,6</b>

Fonte: Bilancio Ente

(\*) L'importo totale per la spesa del personale si riferisce esclusivamente alle retribuzioni, mentre l'importo relativo alla voce "Costi per il personale e collaborazioni", di cui alle tabelle 2 e 12, comprende anche le spese di missione del personale, i costi di formazione del personale, nonché altri rimborsi al personale, come le borse di studio, gli asili nido, ecc.

I costi medesimi ammontano nel 2017 ad euro 3.421.847, con un aumento di euro 210.558 rispetto all'esercizio precedente (euro 3.211.289), dovuto principalmente al pagamento del TFR per l'interruzione di due rapporti lavorativi, nonché ad alcuni avanzamenti di livello e all'attribuzione della qualifica di dirigente a tre dipendenti così come previsto nella dotazione organica allegata al decreto del Ministro per lo sport di concerto con il Ministro dell'economia e finanze dell'8 settembre 2017.

## 4 LE ATTIVITÀ

Il CIP è l'Ente individuato dal legislatore quale responsabile dello svolgimento della pratica sportiva da parte delle persone disabili a qualunque livello e per qualsiasi tipologia di *handicap* e, dunque, quale soggetto deputato a riconoscere e coordinare le federazioni, le organizzazioni e le discipline sportive riconosciute.

D'intesa con il Coni il CIP detta principi ed emana regolamenti in tema di tesseramento ed utilizzazione degli atleti di provenienza estera, al fine di promuovere la competitività delle squadre nazionali, di salvaguardare il patrimonio sportivo nazionale paralimpico e di tutelare i relativi vivai giovanili, e per prevenire e reprimere l'uso di sostanze o di metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistiche - sportive.

L'Ente garantisce giusti procedimenti per la soluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo in armonia con il Coni e le istituzioni nazionali interessate.

Il CIP è competente in via diretta ed esclusiva per le attività di avviamento allo sport realizzate attraverso convenzioni stipulate con enti preposti.

Nel 2017 e nel 2018, il Comitato ha svolto le consuete attività di promozione, regolamentazione e gestione delle attività sportive agonistiche ed amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale.

In particolare, come previsto dallo statuto, l'Ente si è dedicato alle seguenti attività: cura e supervisione delle attività agonistiche e di alto livello attraverso il sostegno agli enti riconosciuti<sup>7</sup>, promozione e diffusione dei valori paralimpici, avviamento alla pratica sportiva paralimpica.

Per quanto attiene le attività di alto livello nel corso del 2017, anno pre-paralimpico, l'Ente è stato impegnato nella complessa preparazione dei giochi invernali paralimpici, disputatisi nel marzo del 2018 a *Pyeongchang*.

Sul fronte della promozione e dell'avviamento allo sport paralimpico hanno assunto sempre maggior rilevanza le attività che il CIP svolge, per il tramite dei propri Comitati regionali, all'interno delle unità spinali e nei centri di riabilitazione, attraverso apposite convenzioni.

---

<sup>7</sup>Quali le federazioni sportive paralimpiche, le federazioni sportive nazionali paralimpiche, le discipline sportive paralimpiche e le discipline sportive nazionali paralimpiche.

L'Ente, inoltre, ha svolto attività in collaborazione con l'Inail, finalizzate allo sport paralimpico dei soggetti infortunati sul lavoro.

Nel corso del 2017 si segnala la gestione della fase elettiva dell'Ente, a livello territoriale e nazionale, culminata con l'assemblea nazionale elettiva del 24 gennaio 2018.

Il CIP si è occupato inoltre, in collaborazione con il Miur e le altre istituzioni, delle seguenti attività: realizzazione della giornata dello sport paralimpico, nascita del *team* degli ambasciatori dello sport paralimpico, realizzazione del *festival* della cultura paralimpica e numerose altre iniziative promozionali che si sono svolte nel periodo su tutto il territorio nazionale.

Queste attività sono state sovvenzionate attraverso il contributo statale previsto in legge di bilancio, dal finanziamento dell'Inail di cui alla legge 27 dicembre 2017 n. 205<sup>8</sup>, nonché attraverso proventi derivanti da sponsorizzazioni.

---

<sup>8</sup> Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

## **5 LE FEDERAZIONI SPORTIVE PARALIMPICHE E DISCIPLINE SPORTIVE PARALIMPICHE**

L'art. 1 dello statuto definisce il CIP quale *“Confederazione delle Federazioni Sportive Paralimpiche, (di seguito denominate anche FSP) e delle Discipline Sportive Paralimpiche (di seguito denominate anche DSP) da esso riconosciute. Partecipano, altresì, al CIP le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI, di seguito anche denominate rispettivamente FSNP e DSAP, le cui attività paralimpiche siano state riconosciute dal CIP”*.

Le federazioni sportive paralimpiche e le discipline sportive paralimpiche svolgono l'attività sportiva in armonia con le deliberazioni del Comitato paralimpico internazionale (IPC), delle federazioni internazionali paralimpiche e del CIP, anche in considerazione della valenza pubblicistica di specifiche tipologie di attività individuate nello statuto del CIP.

Le FSP e le DSP hanno natura di associazione con personalità giuridica di diritto privato. Esse non perseguono fini di lucro e sono soggette, per quanto non espressamente previsto nello statuto, alla disciplina del codice civile e delle relative disposizioni di attuazione.

Ai sensi dell'articolo 13 dello statuto, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo delle FSP e delle DSP sono approvati annualmente dall'organo di amministrazione federale e sono sottoposti all'approvazione della Giunta nazionale del CIP.

L'assemblea elettiva degli organi direttivi delle FSP e DSP provvede all'approvazione dei bilanci programmatici di indirizzo dell'organo di amministrazione, che vengono sottoposti alla verifica assembleare alla fine di ogni quadriennio o del mandato per i quali sono stati approvati.

Le FSP e DSP sono riconosciute, ai fini sportivi, dal Consiglio nazionale e sono rette da proprie norme statutarie e regolamentari.

Gli statuti definiscono i poteri di vigilanza e controllo esercitabili dalle FSP e dalle DSP nei confronti delle articolazioni associative interne alla propria organizzazione.

## 6 LA GIUSTIZIA SPORTIVA

Allo scopo di tutelare la legalità dell'ordinamento sportivo, gli articoli 12 e ss. dello statuto prevedono un apposito *Sistema di giustizia sportiva* (secondo la rubrica dell'art. 12), organizzato sulla falsariga di quello del Coni; prevede infatti l'art. 12, al primo comma, che *"sono istituiti presso il CIP, in piena autonomia e indipendenza, il Collegio di garanzia dello sport paralimpico e la Procura generale dello sport paralimpico"*.

Al Collegio di garanzia dello sport paralimpico, organo di ultimo grado della giustizia sportiva, è demandata la cognizione delle controversie decise in via definitiva in ambito federale, ad esclusione di quelle in materia di *doping* e di quelle che hanno comportato l'irrogazione di sanzioni tecnico-sportive di durata inferiore a novanta giorni o pecuniarie fino ad euro 10.000 (art. 13 dello statuto); esso svolge anche funzioni consultive per il CIP e, su richiesta presentata per il tramite del CIP, per le singole federazioni sportive paralimpiche e, per la sola attività paralimpica, per le FSNP. Il Collegio è costituito in sezioni e composto da un Presidente, da Presidenti di sezione e da consiglieri; le sezioni hanno competenza diversificata per materia, sulla base di quanto stabilito dal regolamento di organizzazione e funzionamento del Collegio di garanzia dello sport paralimpico, approvato dal Consiglio nazionale del CIP.

La Procura generale dello sport paralimpico (art. 14 dello statuto) ha il compito di coordinare e vigilare le attività inquirenti e requirenti svolte dalle Procure federali. A tal fine, i vertici delle singole Procure federali devono inviare alla Procura generale una relazione periodica sull'attività svolta e su tutti i procedimenti pendenti, sia in fase di indagine, sia in fase dibattimentale, nonché avvisare la Procura generale medesima di ogni notizia di illecito sportivo ricevuta, dell'avvio dell'azione disciplinare, della conclusione delle indagini, della richiesta di proroga, del deferimento di tesserati e affiliati e dell'intenzione di procedere all'archiviazione. La Procura generale dello sport paralimpico, anche su segnalazione di singoli tesserati o affiliati, può invitare il capo della procura federale ad aprire un fascicolo di indagine su uno o più fatti specifici.

Le norme di organizzazione e funzionamento della Procura generale dello sport paralimpico sono stabilite da un apposito regolamento approvato dal Consiglio nazionale del CIP a maggioranza assoluta dei suoi componenti.



Per lo svolgimento delle sue funzioni, la Procura generale dello sport paralimpico si avvale di uffici e di personale messi a disposizione della Coni Servizi S.p.A., secondo le modalità stabilite nell'ambito del contratto di servizio di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43.

Con provvedimento del Consiglio nazionale è istituito il Tribunale nazionale *antidoping* paralimpico, quale organismo di giustizia per le decisioni in materia di violazione delle norme sportive *antidoping* del CIP o delle disposizioni del codice mondiale *antidoping*, in accordo con l'IPC (art. 15 dello statuto).

Al fine di rafforzare i caratteri di terzietà, autonomia e indipendenza degli organi di giustizia, di controllo e di tutela dell'etica sportiva del CIP, l'art. 17 dello statuto prevede l'istituzione di una Commissione di garanzia con il compito di indicare alla Giunta nazionale i nominativi dei membri che dovranno essere nominati negli organi di giustizia, di controllo e di tutela dell'etica sportiva paralimpica operanti in posizione di autonomia e di indipendenza presso il CIP, affinché la Giunta stessa formuli le relative proposte al Consiglio nazionale.

Nel corso del 2017 il CIP, essendo equiparato ad una federazione del Coni, non era ancora dotato di organi di giustizia propri e, pertanto, fino all'entrata in vigore del d.lgs. 27 febbraio 2017, n. 43, si avvaleva degli organi di giustizia del Coni stesso.

Successivamente alla nomina dei nuovi organi del CIP, avvenuta in data 24 gennaio 2018, il Comitato, così come previsto dallo statuto, ha provveduto a costituire i propri organi di giustizia. In particolare:

- in data 28 febbraio 2018, il Consiglio nazionale, su proposta della Giunta nazionale, ha deliberato la nomina dei componenti della Commissione di garanzia degli organi di giustizia, di controllo e di tutela dell'etica sportiva paralimpica che svolgono il proprio ruolo a titolo completamente gratuito;
- in data 5 marzo 2018 il CIP ha pubblicato sul proprio sito istituzionale una manifestazione d'interesse finalizzata all'individuazione dei componenti dei propri organi di giustizia sportiva e garanzia;
- in data 29 maggio 2018, sulla base della relazione predisposta dalla Commissione di garanzia ed inviata al CIP all'esito della selezione dei profili idonei, il Consiglio nazionale, su proposta della Giunta nazionale, ha nominato il Procuratore generale

dello sport paralimpico, il Presidente ed i componenti del Collegio di garanzia, nonché il Garante del codice paralimpico di comportamento sportivo;

- in data 13 giugno 2018, il Presidente del CIP, con propria delibera e su proposta del Procuratore generale, ha nominato due Procuratori nazionali dello sport paralimpico;
- in data 24 ottobre 2018 il Consiglio nazionale, su proposta della Giunta nazionale, ha stabilito l'importo dei compensi annui riferiti al ruolo di Procuratore generale dello Sport paralimpico e di Procuratore nazionale dello Sport paralimpico, determinate rispettivamente in euro 20.000 ed euro 10.000, al lordo delle ritenute previdenziali e assistenziali e fiscali di legge, se e nella misura dovute<sup>9</sup>.

La composizione degli organi giudicanti è stata successivamente modificata, nel corso del 2018 e nel primo bimestre 2019, in ragione di alcuni avvicendamenti.

---

<sup>9</sup> L'Ente precisa che gli importi sono stati calcolati tenendo conto degli emolumenti attribuiti dal Coni per le stesse funzioni, ai quali è stata applicata un'adeguata riduzione. Il Presidente e i componenti del Collegio di garanzia svolgono, invece, il proprio incarico a titolo completamente gratuito, salvo il rimborso delle spese vive sostenute in occasione delle riunioni del Collegio, ove residenti al di fuori della Provincia di Roma.

## 7 IL BILANCIO

Il conto consuntivo 2017, approvato dal Consiglio nazionale il 29 maggio 2018 con deliberazione n. 2, è stato redatto secondo i principi civilistici economico-patrimoniali, così come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità, emanato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lettera o), del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, nonché dalla vigente normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche (legge 31 dicembre 2009, n. 196, d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, decreto MEF 27 marzo 2013, circolare MEF-RGS n. 35 del 22 agosto 2013).

L'esercizio al 31 dicembre 2017 si è chiuso con un avanzo economico pari ad euro 5.040.875 (in aumento di euro 4.967.576 rispetto al 2016), con corrispondente aumento del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente, euro 12.637.765, rispetto ad euro 7.596.890 nel 2016.

## 7.1 Stato patrimoniale

Nelle tabelle 6 e 10 sono esposti i valori dello stato patrimoniale nel biennio 2016 -2017.

**Tabella 6 - Stato patrimoniale - attività**

ATTIVITA'	2016	2017	Differenza in valore assoluto	Differenza in %
<b>Immobilizzazioni:</b>				
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	16.640.210	17.655.876	1.015.666	6,1
Immobilizzazione finanziarie	1.320.000	1.320.000		
<b>Totale Immobilizzazioni (A)</b>	<b>17.960.210</b>	<b>18.975.876</b>	1.015.666	5,7
<b>Attivo circolante:</b>				
<b>Crediti</b>				
verso lo Stato, Regioni ed Enti locali	30.000	20.000	-10.000	-33,3
verso CONI	387.609	1.824	-385.785	-99,5
verso clienti	3.393.997	3.047.060	-346.937	-10,2
verso altri soggetti	551.872	538.645	-13.227	-2,4
verso Erario	6.576	0	-6.576	-100,0
crediti verso organi territoriali	320.920	245.306	-75.614	-23,6
crediti verso personale		1.247	1.247	
fondo svalutazione crediti	-22.000	-22.000		
<b>Totale Crediti</b>	<b>4.668.974</b>	<b>3.832.082</b>	-836.892	-17,9
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.095.583</b>	<b>10.097.830</b>	6.002.247	146,6
<b>Totale Attivo circolante (B)</b>	<b>8.764.557</b>	<b>13.929.912</b>	5.165.355	58,9
<b>Ratei e Risconti:</b>				
Ratei attivi				
Risconti attivi	70.439	115.469	45.030	63,9
<b>Totale Ratei e Risconti (C)</b>	<b>70.439</b>	<b>115.469</b>	45.030	63,9
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C)</b>	<b>26.795.206</b>	<b>33.021.257</b>	6.226.051	23,2

Fonte: Bilancio Ente

Il saldo della voce "ratei e risconti attivi" è pari ad euro 115.469.

In particolare, i risconti attivi si riferiscono nello specifico alla polizza fideiussoria atta a garantire il 95 per cento del finanziamento concesso dall'Istituto per il credito sportivo (ICS) per la ristrutturazione del Centro sportivo Tre Fontane, relativamente alla quota parte di pertinenza del Comune di Roma, con decorrenza e durata pari all'ammortamento del mutuo stesso (25 anni), sottoscritta nel 2013 e all'anticipo delle spese per la partecipazione della delegazione italiana ai Giochi paralimpici invernali di *Pyeongchang*.

La tabella successiva riporta il totale dei crediti negli ultimi due esercizi.

**Tabella 7 - Crediti**

	31/12/2016	31/12/2017	Differenza valore assoluto	Differenza in %
Crediti vs clienti <sup>10</sup>	3.393.997	3.047.060	-346.937	-10,2
Fondo svalutazione crediti vs clienti				
<b>Crediti vs clienti netti</b>	<b>3.393.997</b>	<b>3.047.060</b>	-346.937	-10,2
Crediti vs Altri soggetti	551.872	538.645	-13.227	-2,4
Crediti vs Enti				
Crediti vs. Erario	6.576		-6.576	-100,0
Crediti vs CONI	387.609	1.824	-385.785	-99,5
Crediti vs Regioni Stato Enti Locali	30.000	20.000	-10.000	-33,3
Crediti vs personale		1.247	1.247	
Fondo svalutazione crediti vs clienti	-22.000	-22.000		
<b>TOTALE</b>	<b>954.057</b>	<b>539.716</b>	-414.341	-43,4
<b>Totale crediti netti</b>	<b>4.348.054</b>	<b>3.586.776</b>	-761.278	-17,5
Crediti vs Altri - Comitati	320.920	245.306	-75.614	-23,6
<b>Totale crediti</b>	<b>4.668.974</b>	<b>3.832.082</b>	-836.892	-17,9

Fonte: Bilancio Ente

I crediti verso il Coni (euro 1.824) si riferiscono al fondo di previdenza complementare per il personale dirigente per gli anni 2010 -2012.

Il credito verso il personale (euro 1.247) si riferisce alle addizionali regionali e comunali anticipate dal CIP per le quali non è stato possibile procedere direttamente al recupero degli importi dal dipendente.

I crediti verso gli altri soggetti sono esposti nel dettaglio nella seguente tabella.

**Tabella 8 - Crediti verso altri soggetti**

	2016	2017
Regione Lazio per la ristrutturazione Centro Sportivo Tre fontane	225.000	225.000
Progetto <i>Agensport</i>	22.000	22.000
Recupero costi traffico telefonico	417	382
Fondazione Terzo Pilastro	278.957	274.737
BNL		411
IPC integrazione contributo partecipazione Giochi paralimpici	1.150	
Anticipazione a dipendente per rimborso spese sanitarie	12.000	12.000
Somme da recuperare da terzi		2.553
Anticipazioni a funzionari delegati	12.348	1.562
<b>Totale Crediti vs Altri soggetti</b>	<b>551.872</b>	<b>538.645</b>

Fonte: Bilancio Ente

<sup>10</sup> La voce crediti vs clienti è costituita dalle somme ancora dovute per i servizi resi dalle strutture territoriali (euro 8.790). Le fatture da emettere ammontano a euro 3.038.270 e riguardano: euro 3.000.000 annualità convenzione quadro CIP/INAIL e Federazioni Sportive Paralimpiche (riconosciute solo dal CIP), INAIL Direzione regionale Piemonte euro 16.634 per il cofinanziamento di n. 5 manifestazioni sportive paralimpiche, INAIL Direzione Regionale Lombardia per il progetto di promozione sportiva 2017 euro 11.636, saldo contratto sponsorizzazione ENI euro 10.000.

La tabella n. 9 espone invece le disponibilità liquide, suddivise per le diverse strutture.

La parte del tutto preponderante è quella presso la sede centrale, dovuta principalmente alla fase di avvio dell'organizzazione e gestione del nuovo ente pubblico.

**Tabella 9 - Disponibilità liquide**

	2016	2017	Diff. 2016/2017	Var. % 2016/2017
<b>Disponibilità liquide:</b>				
- presso il Centro (A)	3.660.875	9.499.065	5.838.190	159,48
- presso i Comitati regionali (B)	434.708	598.765	164.057	37,74
<b>Totale Disponibilità liquide (A+B)</b>	<b>4.095.583</b>	<b>10.097.830</b>	<b>6.002.247</b>	<b>146,55</b>

Fonte: Bilancio Ente

**Tabella 10 - Stato patrimoniale - passività**

PASSIVITA'	2016	2017	Differenza in valore assoluto	Differenza in %
<b>Patrimonio netto</b>				
Fondo dotazione	464.504	464.504		
Avanzi/Disavanzi economici portati a nuovo	7.059.087	7.132.386	73.299	1,0
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	73.299	5.040.875	4.967.576	6777,1
<b>Totale Patrimonio netto (A)</b>	<b>7.596.890</b>	<b>12.637.765</b>	<b>5.040.875</b>	<b>66,4</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>		
<b>Trattamento di fine rapporto (C)</b>	<b>953.834</b>	<b>1.088.318</b>	<b>134.484</b>	<b>14,1</b>
<b>Debiti</b>				
verso banche	13.152.177	14.812.637	1.660.460	12,6
verso altri finanziatori				
acconti				
verso fornitori	376.536	1.650.033	1.273.497	338,2
verso Erario	192.260	432.110	239.850	124,8
verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	262.927	204.330	-58.597	-22,3
altri debiti	4.210.583	2.146.064	-2.064.519	-49,0
<b>Totale Debiti (D)</b>	<b>18.194.483</b>	<b>19.245.174</b>	<b>1.050.691</b>	<b>5,8</b>
<b>Ratei e Risconti (E)</b>				
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>26.795.207</b>	<b>33.021.257</b>	<b>6.226.050</b>	<b>23,2</b>

Fonte: Bilancio Ente

Il patrimonio netto (euro 12.637.765) è considerevolmente aumentato nell'esercizio di riferimento (euro 7.596.890 nel 2016); ciò in virtù del notevole importo (euro 5.040.875) dell'utile di esercizio.

Il fondo di dotazione, pari a euro 464.504, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Anche il fondo per rischi ed oneri (euro 50.000) resta immutato nel 2017 rispetto al 2016.

Il valore della voce "debiti" al 31 dicembre 2017 registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 1.050.691 (pari al 5,8 per cento), ascrivibile principalmente all'aumento delle voci "debiti verso fornitori" (passata da euro 376.536 ad euro 1.650.033) e "debiti verso erario" (da euro 192.260 nel 2016 ad euro 432.110 nel 2017).

I "debiti verso fornitori" (euro 1.650.033) sono composti per euro 1.314.333 da debiti relativi a fatture da ricevere di competenza 2017 (euro 1.097.638 riferiti ai servizi resi da Coni Servizi S.p.A) ed euro 335.700 da fatture ricevute nel 2017 contabilizzate alla data di chiusura dell'esercizio ma pagate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

La voce "altri debiti" registra nell'esercizio di riferimento una diminuzione di euro 2.064.519, passando da euro 4.210.583 del 2016 a 2.146.064 nel 2017.

L'Ente precisa che tale marcato decremento è da correlare per la gran parte (circa euro 1.900.000) alla liquidazione agli atleti, nel corso del 2017, dei "premi medaglia" relativi all'anno 2016, anno in cui si sono svolte le Paralimpiadi di *Rio de Janeiro*. Il restante importo dello scostamento è da imputare ad alcuni arretrati corrisposti al personale, anch'essi relativi al 2016.

## 7.2 Conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del conto economico nel biennio 2016 e 2017.

**Tabella 11 - Conto economico - Valore della produzione**

VALORE DELLA PRODUZIONE	2016	2017	Differenza in valore assoluto	Differenza in %
<b>Attività centrale:</b>				
<b>Contributi dello Stato, Enti pubblici, CONI ed altri Enti:</b>				
Contributi da parte dello Stato, Regioni, Comuni, Province ed altri Enti pubblici e privati	10.457.030	24.052.662	13.595.632	130,0
Contributi dal CONI	6.470.172	10.001	-6.460.171	-99,8
<b>Totale contributi attività centrale</b>	<b>16.927.202</b>	<b>24.062.663</b>	<b>7.135.461</b>	<b>42,2</b>
<b>Ricavi:</b>				
Ricavi commerciali	530.000	362.728	-167.272	-31,6
Altri ricavi gestione ordinaria	861.527	1.075.039	213.512	24,8
<b>Totale ricavi attività centrale</b>	<b>1.391.527</b>	<b>1.437.767</b>	<b>46.240</b>	<b>3,3</b>
<b>Totale contributi e ricavi attività centrale</b>	<b>18.318.729</b>	<b>25.500.430</b>	<b>7.181.701</b>	<b>39,2</b>
Contributi dello Stato, Enti Locali, altri soggetti	966.509	978.571	12.062	1,2
Totale Ricavi da manifestazioni	22.300	4.500	-17.800	-79,8
Totale ricavi della gestione	4.581	4.488	-93	-2,0
<b>Totale contributi e ricavi attività territoriale</b>	<b>993.390</b>	<b>987.559</b>	<b>-5.831</b>	<b>-0,6</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>19.312.119</b>	<b>26.487.989</b>	<b>7.175.870</b>	<b>37,2</b>

Fonte: Bilancio Ente

Il valore complessivo della produzione, pari ad euro 26.487.989, ha registrato un incremento del 37,2 per cento rispetto all'anno precedente (con una differenza di euro 7.175.870).

In particolare, si rileva l'aumento dei contributi assegnati dallo Stato, Regioni, Enti locali e privati (+13.595.632 euro), passati da euro 10.457.030 nel 2016 ad euro 24.052.662 nel 2017, in virtù del maggior finanziamento statale, comprensivo dell'importo detratto dalle disponibilità del Coni.

Va evidenziato, allo stesso tempo, il decremento del contributo del Coni, passato da euro 6.470.172 nel 2016 ad euro 10.001 nel 2017, per effetto del riconoscimento del CIP quale ente di diritto pubblico autonomo.



Nell'ambito delle altre voci di ricavo, si segnala la diminuzione di euro 167.272 (-31,6 per cento) dei "ricavi commerciali", determinata dalla riduzione dei ricavi per sponsorizzazioni, compensata però dall'incremento per euro 213.512 degli "altri ricavi" (passati da euro 861.527 nel 2016 ad euro 1.075.039 nel 2017), a sua volta da attribuire principalmente al contributo economico concesso dalla Fondazione Terzo Pilastro, finalizzato alla parziale copertura dei costi per la realizzazione del progetto *"Dall'avviamento allo Sport Paralimpico ai Giochi di Pyeongchang e Tokyo 2020"*.

**Tabella 12 - Conto economico - Costi della produzione**

	2016	2017	Differenza in valore assoluto	Differenza in %
<b>Costi per attività sportiva centrale</b>				
Attività finalizzata preparazione paralimpica e alto livello	3.119.895	10.945	-3.108.950	-99,6
Funzionamento Commissioni tecniche	1.857	0	-1.857	-100,0
Totale Interventi per gli atleti	627.750	449.200	-178.550	-28,4
Spese antidoping	118.402	111.717	-6.685	-5,6
<b>Totale Costi preparazione Paralimpica e alto livello</b>	<b>3.867.904</b>	<b>571.862</b>	<b>-3.296.042</b>	<b>-85,2</b>
Totale costi attività sportiva	9.125.826	13.208.180	4.082.354	44,7
<b>Totale costi attività sportiva centrale</b>	<b>12.993.730</b>	<b>13.780.042</b>	<b>786.312</b>	<b>6,1</b>
<b>Totale costi attività sportiva territoriale</b>	<b>964.607</b>	<b>900.180</b>	<b>-64.427</b>	<b>-6,7</b>
<i>Totale costi attività sportiva</i>	<b>13.958.337</b>	<b>14.680.222</b>	<b>721.885</b>	<b>5,2</b>
<b>Funzionamenti e costi organi</b>				
Costi per il personale e collaborazioni	3.283.998	3.469.226	185.228	5,6
Costi Organi e commissioni	373.108	374.812	1.704	0,5
Costi per la comunicazione	98.425	289.390	190.965	194,0
Costi generali	326.748	1.269.906	943.158	288,6
Ammortamenti per funzionamento	92.587	82.174	-10.413	-11,2
Rimborsi allo Stato	318.097	318.097		
<b>Totale funzionamento e costi generali attività centrale</b>	<b>4.492.963</b>	<b>5.803.605</b>	<b>1.310.642</b>	<b>29,2</b>
<b>Totale funzionamento e costi generali struttura territoriale</b>	<b>324.612</b>	<b>366.720</b>	<b>42.108</b>	<b>13,0</b>
<i>Totale costi di funzionamento</i>	<b>4.817.575</b>	<b>6.170.325</b>	<b>1.352.750</b>	<b>28,1</b>
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	27.486	14.930	-12.556	-45,7
<b>COSTO DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>18.803.398</b>	<b>20.865.477</b>	<b>2.062.079</b>	<b>11,0</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>19.312.119</b>	<b>26.487.989</b>	<b>7.175.870</b>	<b>37,2</b>
<b>Differenza valore e costo della produzione (C= A-B)</b>	<b>508.721</b>	<b>5.622.512</b>	<b>5.113.791</b>	<b>1005,2</b>
Oneri finanziari	-220.614	-237.269	-16.655	7,5
Oneri straordinari				
Imposte sul reddito	-214.808	-344.368	-129.560	60,3
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>73.299</b>	<b>5.040.875</b>	<b>4.967.576</b>	<b>6777,1</b>

Fonte: Bilancio Ente

L'esercizio 2017 registra un andamento positivo della gestione, con un risultato economico pari ad euro 5.040.875, in forte aumento, di euro 4.967.576, rispetto all'anno precedente (era pari ad euro 73.299).

Tale risultato è stato ottenuto soprattutto grazie alle risorse finanziarie trasferite al CIP alla fine dell'esercizio 2017, per un ammontare di euro 3.345.800, detratte dalla disponibilità del Coni, in relazione allo scorporo del CIP dallo stesso Coni nonché, come evidenziato anche dal Collegio dei revisori, dall'appostamento in bilancio, in via prudenziale, della quota di ammortamento del mutuo concesso dall'Istituto di Credito sportivo per la ristrutturazione del Centro di preparazione paralimpica Tre Fontane, il cui pagamento, atteso per il 2017, è stato posticipato al mese di giugno 2018.

I costi della produzione per l'anno 2017 sono aumentati dell'11 per cento (euro 2.062.079), soprattutto in conseguenza dell'incremento dei costi per l'attività sportiva (euro 14.680.222) e dei costi di funzionamento (euro 6.170.325).

I costi per le attività di preparazione paralimpica hanno subito invece un decremento di euro 3.296.042 rispetto all'anno precedente (passando da euro 3.867.904 nel 2016 ad euro 571.862 nel 2017), da imputare principalmente ai costi sostenuti nel 2016 per le Paralimpiadi estive di *Rio de Janeiro* 2016 e all'erogazione dei premi agli atleti vincitori di medaglia.

I costi per l'attività sportiva della sede centrale registrano un aumento del 6,1 per cento (euro 786.312), passando da euro 12.993.730 nel 2016 ad euro 13.780.042 nel 2017; al contrario, i costi per l'attività sportiva territoriale registrano un decremento di euro 64.427, passando da euro 964.607 nel 2016 ad euro 900.180 nel 2017. Tale ultima diminuzione è determinata principalmente dalle minori attività di promozione e avviamento svolte dalle strutture territoriali.

I costi per il funzionamento della sede centrale, pari ad euro 5.803.605, registrano un aumento di euro 1.310.642 (erano pari ad euro 4.492.963 nel 2016), dovuto principalmente agli addebiti 2017 di Coni Servizi S.p.A, per le prestazioni sanitarie fornite agli atleti dall'Istituto di medicina dello sport, per gli immobili di proprietà Coni Servizi S.p.A utilizzati quali sede del CIP nazionale e dei Comitati regionali, nonché - come già evidenziato nel precedente par. 2.2 - al pagamento del saldo del premio annuale di risultato (PAR) e premio individuale (PI) ai

dipendenti del CIP transitati in Coni Servizi S.p.A dal 1° gennaio 2018, in virtù di quanto previsto dal d.lgs. n. 43 del 27 febbraio 2017.

Questa Corte, nel prendere atto dei positivi risultati della gestione finanziaria e patrimoniale nell'esercizio in esame, ritiene peraltro di dover raccomandare all'Ente, specie nella presente fase di avvio, una gestione prudente, che tenga conto delle spese da affrontare e delle attività ragionevolmente realizzabili con le risorse a disposizione. In tale ottica, si pone come prioritario il rafforzamento delle misure e degli strumenti di monitoraggio e di controllo sull'utilizzo dei contributi annualmente a disposizione, in modo da assicurare un rigoroso ed efficiente uso delle risorse medesime e prevenire situazioni di disavanzo economico, anche con riferimento alla gestione delle strutture periferiche, affinché le risorse pubbliche trasferite siano gestite nel rispetto di rigorosi criteri di economicità.

Da ultimo, in ordine agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, si raccomanda di inserire nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, i referti di questa Corte dei conti in versione integrale.

## 8 CONCLUSIONI

Il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), confederazione delle federazioni sportive paralimpiche e delle discipline sportive paralimpiche, è stato istituito dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 8, comma 1, lettera f) e disciplinato dal relativo decreto di attuazione, d.lgs. 27 febbraio 2017, n. 43. In particolare, il CIP è stato costituito dallo scorporo del Comitato olimpico nazionale italiano (Coni) e trasformato in ente autonomo di diritto pubblico senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica; l'Ente infatti utilizza parte delle risorse finanziarie attualmente in disponibilità o attribuite al Coni e si avvale per tutte le attività strumentali, ivi comprese le risorse umane, di Coni Servizi S.p.A.

L'Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotato di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio ed è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 19, lettera a) del decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito con legge 17 giugno 2003, n. 233.

Il CIP è individuato quale "*autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive paralimpiche afferenti tutte le tipologie di handicap*", con il compito di riconoscere qualunque organizzazione sportiva per disabili sul territorio nazionale, anche attraverso i suoi organi periferici, garantendo la massima diffusione dell'idea paralimpica ed il più proficuo avviamento delle persone disabili alla pratica sportiva. Attualmente il CIP riconosce 28 federazioni sportive (di cui 9 federazioni sportive paralimpiche e 19 federazioni sportive nazionali paralimpiche, riconosciute anche dal Coni), 8 discipline sportive paralimpiche, 13 enti di promozione sportiva paralimpica e 5 associazioni benemerite. Il CIP è membro del Comitato Paralimpico Internazionale (*International Paralympic Committee, IPC*).

Lo statuto del nuovo Ente, adottato con decreto del Commissario *ad acta* del 26 giugno 2017, è stato approvato con decreto del Ministro per lo Sport in data 7 agosto 2017; sempre in data 26 giugno 2017 è stato adottato il nuovo regolamento delle strutture territoriali.

Sulla base dei provvedimenti cui innanzi, sono stati rinnovati gli organi delle strutture territoriali e, in data 24 gennaio 2018, si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi centrali del CIP.

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, sono organi del CIP: il Consiglio nazionale; la Giunta nazionale; il Presidente; il Segretario generale; il Collegio dei revisori dei conti.

Gli organi di cui sopra restano in carica quattro anni. Il Presidente ed i componenti della Giunta nazionale non possono restare in carica oltre tre mandati.

L'organizzazione territoriale, disciplinata negli articoli 18 e ss. dello statuto, è costituita da Comitati regionali, i cui organi sono il Presidente, la Giunta regionale e il Consiglio regionale e da Delegati provinciali.

I mezzi finanziari per l'espletamento delle attività del CIP sono stabiliti, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, con decreto dell'autorità di vigilanza, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che determina la parte delle risorse finanziarie, in disponibilità o attribuite al Coni, da destinare al CIP.

Nel 2017 e nel 2018, il Comitato ha svolto varia attività di promozione, regolamentazione e gestione delle attività sportive agonistiche ed amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale. In particolare, l'Ente si è dedicato alla cura e supervisione delle attività agonistiche e di alto livello attraverso il sostegno agli enti riconosciuti, nonché alla promozione e diffusione dei valori paralimpici e all'avviamento alla pratica sportiva paralimpica. Per quanto attiene le attività di alto livello nel corso del 2017, anno pre -paralimpico, l'Ente è stato impegnato nella complessa preparazione dei giochi invernali paralimpici, disputatisi nel marzo del 2018 a *Pyeongchang*.

Con riferimento ai profili gestionali, l'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo economico pari ad euro 5.040.875 (in aumento di euro 4.967.576 rispetto al 2016), con corrispondente aumento del patrimonio netto (euro 12.637.765 nel 2017) rispetto all'esercizio precedente (euro 7.596.890 nel 2016). Il Fondo di dotazione, pari ad euro 464.504, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente; anche il Fondo per rischi ed oneri (euro 50.000) resta immutato nel 2017 rispetto al 2016.

Il valore della voce "debiti" al 31 dicembre 2017 registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 1.050.691 (pari al 5,8 per cento), ascrivibile principalmente all'aumento delle voci "debiti verso fornitori" (passata da euro 376.536 ad euro 1.650.033) e "debiti verso erario" (da euro 192.260 nel 2016 ad euro 432.110 nel 2017).

I "debiti verso fornitori" (euro 1.650.033) sono composti per euro 1.314.333 da debiti relativi a fatture da ricevere di competenza 2017 (euro 1.097.638 riferiti ai servizi resi da Coni Servizi S.p.A) ed euro 335.700 a fatture ricevute nel 2017 contabilizzate alla data di chiusura dell'esercizio ma pagate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

La voce “altri debiti” registra un decremento di euro 2.064.519, passando da euro 4.210.583 nel 2016 ad euro 2.146.064 nel 2017.

Questa Corte, nel prendere atto dei positivi risultati della gestione finanziaria e patrimoniale nell’esercizio in esame, ritiene peraltro di dover raccomandare all’Ente, specie nella presente fase di avvio, una gestione prudente, che tenga conto delle spese da affrontare e delle attività ragionevolmente realizzabili con le risorse a disposizione. In tale ottica, si pone come prioritario il rafforzamento delle misure e degli strumenti di monitoraggio e di controllo sull’utilizzo dei contributi annualmente a disposizione, in modo da assicurare un rigoroso ed efficiente uso delle risorse medesime e prevenire situazioni di disavanzo economico, anche con riferimento alla gestione delle strutture periferiche, affinché le risorse pubbliche trasferite siano gestite nel rispetto di rigorosi criteri di economicità.

Da ultimo, in ordine agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai controlli sull’organizzazione e sull’attività dell’amministrazione, si raccomanda di inserire nell’apposita sezione del sito *web* istituzionale, ai sensi dell’articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, i referti di questa Corte dei conti in versione integrale.





CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

